

Aliquote, tasse e tributi oltre tre ore in Consiglio

SCARNAFIGI

Davide Costamagna

Un Consiglio comunale ricco di argomenti in scalletta, quello dello scorso 18 luglio.

Fra i 14 punti all'ordine del giorno, il bilancio di previsione 2014, che dovrebbe ottenere il pareggio intorno ai 2 milioni di euro, e la variazione rispetto alle aliquote Imu del 2013. Per le abitazioni principali l'aliquota rimane al 4%, così come lo 0,86% per gli altri fabbricati, mentre si registra un aumento per i terreni agricoli condotti direttamente, dallo 0,76% allo 0,96%, e i terreni non condotti direttamente che passano dallo 0,86 allo 0,96%. Su questo punto la minoranza di Futuro e Tradizione si è astenuta, con il capogruppo Enrico Gaveglione che «pur apprezzando l'aumento di aliquota della tassazione nei confronti dei terreni agricoli condotti direttamente», ha rilevato come «sarebbe stato gradito un aumento formulato in modo tale da ridurre l'aliquota individuata per i fondi non condotti direttamente, che già scontano pagamenti su una base imponibile superiore».

Circa le aliquote Tasi 2014, sono stati fissati i parametri dell'1 per mille riguardo abitazioni principali insieme a fabbricati rurali strumentali; 1,90 per tutte le altre fattispecie imponibili.

Pareri discordi fra maggioranza e opposizione riguardo la variazione proposta allo Statuto comunale, che prevede la possibilità, da parte del sindaco, di conferire ai consiglieri incarichi specifici. «Non si tratta di deleghe», ha precisato la maggioranza, ma dalla minoranza il cambiamento è stato definito «un ibrido superfluo, perché già oggi il sindaco può conferire incarichi ad hoc e non per

ambiti di intervento». «Non introduciamo una figura nuova a metà strada fra il consigliere e l'assessore, piuttosto vogliamo dare una cornice formale a questo tipo di incarichi», la risposta della maggioranza che ha approvato il punto.

A margine della seduta sono stati comunicati anche i nomi del direttivo della Casa di Riposo "Regina della Pace", che risulta composto da Luciano Solavagione, Aldo Culasso, Claudio Bergese, Giorgio Gaveglione e da Silvio Rabbia.

Quanto ai nominativi per la Commissione agricoltura, invece, dall'opposizione di Futuro e Tradizione sono stati rilevati problema circa l'assegnazione della presidenza al consigliere di maggioranza Mauro Bollati. «Nulla di personale contro la persona - ha puntualizzato Gaveglione -, ma la legge regionale stabilisce che la presidenza della Commissione agricoltura sia affidata o al sindaco o ad un assessore». «In passato si è proceduto in questo modo - la replica della maggioranza -; non capiamo perché questa obiezione sia stata sollevata adesso». «Io mi riferisco al presente - la contro replica di Gaveglione - in quanto siamo noi ora a procedere con le nomine. Non vorrei che questo passaggio creasse problemi di legittimità ai provvedimenti assunti in seguito dalla Commissione». Oltre a Bollati, i nomi presentati sono quelli di Luca Angarano (maggioranza), Andrea Stenico (minoranza), Giampiero Degiovanni (Unione Agricoltori), Mauro Daniele (Cia) e Sergio Vagliengo (Coldiretti).

«Approfondiremo la questione della presidenza», ha concluso il sindaco Ghigo che nei giorni successivi ha inviato una lettera al sindaco.

Lettera del sindaco Ghigo a pagina 25